

SARDEGNA - Via libera al programma di ristrutturazione

Da oggi i bacini carboniferi passeranno alla Carbosulcis

Si procederà all'addestramento della manodopera e all'elaborazione di piani di utilizzazione del carbone - Una dichiarazione del compagno Benedetto Barranu



Una recente manifestazione di minatori sardi del Sulcis. La dura lotta ha pagato: le miniere non saranno liquidate

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Avviene oggi il passaggio degli impianti del bacino carbonifero sardo dall'ENEL alla Carbosulcis. Con la presa di possesso degli impianti la nuova società di gestione, appunto la Carbosulcis, viene finalmente messa nella condizione di dare corso al programma di ristrutturazione dell'attività produttiva delle due miniere di carbone rimaste in funzione. La Carbosulcis ha il compito non solo di definire il programma di reclutamento ed addestramento della manodopera, ma di procedere in particolare all'elaborazione di piani di utilizzazione del carbone, andando nell'immediato, a forme graduali di manutenzione attiva. Ciò significa che in grande stile, ma che occorre esplorare cautamente, con fatti reali e concreti, il futuro del carbone sultitano. Partendo da questa realtà, i comitati a livello del Parlamento nazionale e del Consiglio regionale, hanno particolarmente insistito sul carattere non assistenziale e caritativo della richiesta dei lavoratori sardi.

Giovane pastore ucciso a fucilate nel Cagliaritano

CAGLIARI — Un giovane pastore è stato ucciso con alcune fucilate a pallottoloni nelle campagne di Villaputzu, un centro agricolo in provincia di Cagliari a circa 68 chilometri dal capoluogo. Il corpo sepolto in un campo di grano, del quale ancora non si conoscono le generalità, è stato rinvenuto nel pomeriggio di mercoledì 17, a circa cinque chilometri dall'abitato. Sul luogo si sono recati i carabinieri della stanzetta di Villaputzu ed il pretore di Muravera (Cagliari) dott. Giovanni Fara Puggioni. In questo il ventiseienne è stato consumato in Sardegna dall'inizio dell'anno.

Misteriosa moria di trote nei fiumi della Marsica

L'AQUILA — Circa 4.000 pescatori sportivi della Marsica: migliaia di trote e altri pesci pregiati sono morti nelle acque del Fucino e del Giovinone, nei pressi di Avezzano. I pesci galleggianti in superficie a stecchi sono stati avvistati dai pescatori, che hanno avvertito il presidente della Federazione marsica sportiva, Edmondo Maggi. Si presume che la moria sia stata causata dalla rimessa dell'attività produttiva in uno stabilimento industriale della zona, che scarica le acque nelle acque dei fiumi e dei canali marsicani. Ogni anno, verso ferragosto, le acque dei fiumi della Marsica si riempiono di pesci morti.

Il conto è troppo «salato» e devasta tutto il locale

L'AQUILA — Per il conto ritenuto salato, ha dato in escandescenza il proprietario del locale, fino all'arrivo degli agenti del 113. E' accaduto in un noto ristorante dell'Aquila, «La Salletta» di S. Maria Caputo, dove l'imprenditore Bruno Panella, dell'Aquila, aveva invitato 7 persone a pranzo. Si è mangiato bene e bevuto vino speciale. Quando il proprietario, Mario Piazzi, ha portato il conto di 700.000 lire — il Panella ha protestato, prima con le buone, poi sempre più violentemente, fino a chiedere l'arresto di aggredire il Piazzi, mentre accorrevano gente. Il proprietario del locale ha avvertito il 113, ma è scappato sul posto. E' finita con denunce reciproche.

Motovedetta fibica sequestrata capitanato di un peschereccio

MAZARA DEL VALLO — Il comandante del peschereccio «Tina I», Nicolò Fiorillo di Mazara del Vallo, è stato fatto prigioniero da una vedetta militare fibica. L'equipaggio del motopeschereccio con una rischiosa manovra è invece riuscito a fuggire e a fare ritorno nel porto mazarese con l'imbarcazione. La vedetta si è appressata soltanto ieri mattina, ma il sequestro è avvenuto mercoledì scorso.

Per quanto riguarda i giovani disoccupati la nuova legge recentemente approvata dal consiglio regionale di Basilicata apre concrete possibilità di cooperazione con gli enti locali, in particolare con le organizzazioni professionali dei contadini, un impegno immediato e concreto, che si realizza attraverso la costituzione di cooperative di servizi in agricoltura e la costituzione di serre. Si pensi soltanto a quanto il compagno De Santis ha detto in merito a questo tipo di iniziative, per cui basterebbero due ettari di terreno per consentire la piena occupazione ad una cooperativa di una decina di giovani».

Locri: sanzioni dc contro i consiglieri «traditori»?

LOCRI — Sotto accusa l'amministrazione comunale di Locri. La mozione di sfiducia avanzata da comunisti, socialisti e tre democristiani al sindaco e alla giunta ha provocato un pandemonio nella DC, e sarà discussa il 31 agosto prossimo. Certo, le posizioni assunte dai consiglieri di Caroleo, Marando e Sansavone possono provocare la crisi ed essi sono stati criticati dai loro partiti perché hanno firmato la non fiducia assieme a PCI e PSI. L'imobilismo e il lassismo più sfacciatto dell'attuale giunta DC-PR, con a capo un sindaco eletto a suo tempo col voto dei fascisti, non poteva una situazione di incertezze. Il sindaco Speziari in effetti, è molto contestato, sia dai partiti di opposizione, sia da alcune fazioni ancora sane del suo partito. Ma non per questo ha ritenuto di abbandonare il suo posto o di intavolare quel dialogo con le altre forze politiche che da più parti si sollecita. Mafia, speculazione edilizia, servizi sociali non funzionanti, strutture turistiche alla malora hanno preso la mano alla stessa DC, che non trova

Molti gli emigrati Nella Capitanata grande successo di tutte le feste

FOGGIA — Si è rinnovato nelle decine e decine di feste de L'Unità che hanno caratterizzato il ferragosto foggiano, il positivo incontro tra il PCI e le popolazioni della Capitanata, ed in modo particolare, con le migliaia di emigranti che in questi giorni sono rientrati ai loro paesi. Il contributo degli emigranti, specie nei paesi del Sud Appennino e del Basilicata come nel Gargano (Casalnuovo, S. Marco La Catola, Orsara, Troia, Rocchetta S. Antonio, Margherita di Savoia, Rodi, ecc.) è stato notevole sia nell'organizzare che nel portare a termine le iniziative culturali, politiche e ricreative che sono state al centro delle manifestazioni a sostegno della stampa comunista, contribuendo sensibilmente al loro successo. La partecipazione dei cittadini, dei lavoratori delle donne, dei giovani è stata notevole ovunque: ad Ascoli Satriano come a Troia, Stombarola, Deliceto. Anche sul Gargano le feste dell'Unità hanno avuto un grande successo come a Vieste, Iscitella, Mattinata, Apricena. I temi politici affrontati sono stati numerosi: dal ruolo del PCI sulla crisi del paese ai problemi della sanità, della scuola, dell'occupazione giovanile. Nei due giorni di ferragosto un ampio dibattito si è svolto intorno ai temi di attualità e in particolare sulla fuga del criminale nazista Kappler dall'ospedale militare romano del Celio.

Giuseppe Podda

CALABRIA - Gli impegni della Regione per settembre

Oggi riunione tra giunta e 5 partiti dell'accordo

Sarà valutato l'impegno espresso da Andreotti nella nota lettera al presidente Ferrara — Al centro dell'incontro i problemi delle industrie calabresi e dei 15.000 forestali

BASILICATA - 2 proposte di legge PCI

Finanziamenti della Regione a sostegno delle cooperative

POTENZA — Di recente il Consiglio regionale di Basilicata ha approvato due proposte di legge che riguardano i problemi della meccanizzazione in agricoltura e della provvidenza per il settore ortofruttoricolo protetto. La provvidenza prevista dalle due leggi — di cui l'inspiegabilmente né l'ufficio stampa della giunta regionale né lo stesso assessore all'agricoltura hanno fornito sufficienti informazioni — riguardano per la meccanizzazione in agricoltura prestiti a tasso agevolato per la durata di cinque anni, concessi nella misura massima del 75% della spesa ammessa, mentre per la cooperazione il prestito, oltre ad essere superiore (90%), è tassativo. L'articolo 5 della legge, inoltre, sancisce la preferenza ai coltivatori diretti associati nel loro ambito ai giovani iscritti nelle liste speciali. Per l'impianto di serre, nei comprensori Iriqui, la legge prevede contributi ai coltivatori diretti nella misura del 50% se singoli e del 60% se associati, e per la spesa ammessa, mentre per la cooperazione il prestito, oltre ad essere superiore (90%), è tassativo. L'importo delle opere da ammettere è contribuito non può superare 25 o 40 milioni. L'importo del 40% riguarda serre costruite da giovani di ferro zinco che sono fornite di impianti di riscaldamento e condizionamento e/o di fertirrigatori a goccia e similari. Per questo tipo di serre ai coltivatori diretti potrà essere concesso un mutuo a tasso agevolato e fondo prestatario. La nostra azione — ci ha dichiarato il compagno Giambattista Barbone, del gruppo consiliare comunista alla Regione — sarà a privilegiare la cooperazione con gli enti locali, in particolare con le organizzazioni professionali dei contadini, un impegno immediato e concreto, che si realizza attraverso la costituzione di cooperative di servizi in agricoltura e la costituzione di serre. Si pensi soltanto a quanto il compagno De Santis ha detto in merito a questo tipo di iniziative, per cui basterebbero due ettari di terreno per consentire la piena occupazione ad una cooperativa di una decina di giovani».

Arturo Giglio

CAGLIARI - Discussibili metodi usati dalla polizia contro la tossicomania

È drogato? Prima lo schediamo

Secondo una denuncia negli archivi della questura sarebbero consegnate le foto segnaletiche di ben 156 presunti consumatori di droga - L'episodio capitato al giovane S.C.

Ormai certa la crisi al Comune

Locri: sanzioni dc contro i consiglieri «traditori»?

LOCRI — Sotto accusa l'amministrazione comunale di Locri. La mozione di sfiducia avanzata da comunisti, socialisti e tre democristiani al sindaco e alla giunta ha provocato un pandemonio nella DC, e sarà discussa il 31 agosto prossimo. Certo, le posizioni assunte dai consiglieri di Caroleo, Marando e Sansavone possono provocare la crisi ed essi sono stati criticati dai loro partiti perché hanno firmato la non fiducia assieme a PCI e PSI. L'imobilismo e il lassismo più sfacciatto dell'attuale giunta DC-PR, con a capo un sindaco eletto a suo tempo col voto dei fascisti, non poteva una situazione di incertezze. Il sindaco Speziari in effetti, è molto contestato, sia dai partiti di opposizione, sia da alcune fazioni ancora sane del suo partito. Ma non per questo ha ritenuto di abbandonare il suo posto o di intavolare quel dialogo con le altre forze politiche che da più parti si sollecita. Mafia, speculazione edilizia, servizi sociali non funzionanti, strutture turistiche alla malora hanno preso la mano alla stessa DC, che non trova

Solidarietà ai due compagni aggrediti alla festa di Salcito

CAMPOBASSO — La Federazione comunista di Campobasso, di fronte alla grave e premeditata aggressione subita dai compagni del servizio d'ordine da parte di un gruppo di giovani leppisti durante lo svolgimento del festival de L'Unità di Salcito, esprime solidarietà ai compagni aggrediti e assicura al compagno Domenico Di Giorgio, segretario della sezione una pronta garanzia. Il PCI condanna il grave gesto e si impegna di paura la non partecipazione popolare intorno alle feste de L'Unità, invita i compagni, simpatizzanti e comunisti cittadini democratici ad una attenta e ferma vigilanza per isolare le provocazioni.

AVVISO DI CONCORSO

Il Comitato Provinciale della Caccia di Foggia ha indetto un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di tre Guardiacaccia. Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del giorno 25 agosto 1977. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria del Comitato suddetto presso la Amministrazione Provinciale, via Giuseppe Rosati 2, Foggia.

Italturist propone viaggi speciali a CUBA

10 giorni - L. 550.000 - Tutto compreso Partenze settimanali dal 23 settembre al 29 dicembre 1977. Itinerario: Italia - L'Avana Varadero - L'Avana - Italia. INFORMAZIONI E ISCRIZIONI presso le agenzie di vostra fiducia, oppure: ARCI NAZIONALE - Roma - Via Beccaria, 84 - Tel. 35.98.04 ASSOCIAZIONE ITALIA/CUBA - Roma - Viale Garibaldi, 51 - Tel. 286.880 ETLI/ETSI/OTIS - Milano - Via Donizetti, 1 - Tel. 74.90.820 - C.T.L. Via Ampère 87 - Tel. 295.801. E presso le nostre filiali: MILANO - Via Vittor Pisani, 16 - Tel. 655.051 □ ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 689.891 □ BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1 - Tel. 267.546 □ FIRENZE - Via Por S. Maria, 4 - Tel. 260.825 □ GENOVA - Via Cairoli, 6/2 - Tel. 205.900 □ PALERMO - Via Mariano Stabile, 213 - Tel. 248.027 □ TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 504.142 □ VENEZIA/MESTRE - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 986.022.

Dalla nostra redazione

CATANZARO — La giunta regionale si riunisce oggi a Catanzaro con i cinque partiti dell'intesa e con i sindacati per valutare l'impegno espresso da Andreotti nella sua lettera al presidente della giunta. Oggi la regione è al centro dell'attenzione dei partiti del sindacato, del governo, soprattutto per le poderose lotte che si sono sviluppate fin dai primi giorni di questo mese. La scadenza più significativa di questo processo è costituita dallo sciopero regionale con la manifestazione dell'8 luglio a Reggio Calabria, conclusa dai segretari generali di Cgil, Cisl, Uil, Lama Macario e Benvenuto. 40 mila persone, venute da ogni parte della regione, hanno individuato le responsabilità del governo in una situazione che si aggrava giorno dopo giorno: impegni produttivi sistematicamente disastrosi (parliamo ancora, a tanto tempo di distanza, del pacchetto Colombo), industrie state da poco e già in crisi, una disoccupazione alimentata inesorabilmente dalla chiusura di piccole aziende, redditi inferiori a quelli di sempre, un costo della vita che sale, un mercato di assistenza, flagellati dall'inflazione. Non si è risposto alla segnalazione né alla disperazione che non si è ancora confermata ufficialmente, che nello stesso ospedale siano ricoverate proprio in questi giorni 8 ammalati di epatite virale e due ammalati di tubercolosi. In questo caso, si tratterebbe di persone provenienti dai quartieri più asettati della città.

Roberto Scarfone

Preoccupazione a Caltanissetta

19 casi accertati di tifo. Si teme però un'epidemia

Manca l'acqua ed esplodono le malattie infettive Cinque casi di epatite virale a Roccamerarda

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il quadro è allarmante: 19 persone, per metà bambini fra i 4 e i 10 anni, ricoverate per tifo; 8 casi sospetti di epatite virale e due di brucellosi. A Caltanissetta, la città siciliana che può vantare il drammatico record della mancanza d'acqua, le malattie infettive stanno esplodendo. I focolai sono i quartieri vecchi della città, che d'estate (ma anche d'inverno) restano senza acqua per settimane intere. Proprio dai quartieri, infatti, più esattamente da Santa Barbara, Providenza e Santa Petronilla vengono i 14 ammalati di tifo ricoverati in un ospedale. L'impresionante numero dei ricoveri per tifo ripropone comunque a Caltanissetta la vecchia questione del pessimo funzionamento dell'acquedotto Madonie est, soprannominato «l'acquedotto colabrodo». Quasi ogni giorno, infatti, la principale rete idrica cittadina resta paralizzato da guasti provocati dallo straripare e l'estendersi del contagio. L'impressionante numero dei ricoveri per tifo ripropone comunque a Caltanissetta la vecchia questione del pessimo funzionamento dell'acquedotto Madonie est, soprannominato «l'acquedotto colabrodo». Quasi ogni giorno, infatti, la principale rete idrica cittadina resta paralizzato da guasti provocati dallo straripare e l'estendersi del contagio. L'impressionante numero dei ricoveri per tifo ripropone comunque a Caltanissetta la vecchia questione del pessimo funzionamento dell'acquedotto Madonie est, soprannominato «l'acquedotto colabrodo». Quasi ogni giorno, infatti, la principale rete idrica cittadina resta paralizzato da guasti provocati dallo straripare e l'estendersi del contagio.

Mettere in chiaro le responsabilità

Non basta un po' di pietà per la tratta dei bambini

Del «mercato» di Altamura i giornali hanno molto parlato ma senza andare oltre una denuncia generica

Roberto Scarfone

ALTAMURA — Contrariamente alle previsioni, anche quest'anno nella Piazza Duomo di Altamura c'è stato il mercato di braccianti-dum-bini. Il «mercato» ha avuto questa volta caratteristiche un po' diverse; i minori degli anni 14 sono stati venduti a casa, i contratti, anche se pochi, sono stati stipulati tra genitori e padroni con la mediazione dei sensali di piazza al chiuso di automobili o abitazioni. I più grandi sono venuti in piazza ed hanno contrattato direttamente rifiutando la mediazione. I sensali comunque hanno continuato a guadagnare: quanto ai padroni non si sono visti in piazza gli agrari altamurani, ma solo i forestieri. Venivano in maggior parte da Nocci, Fudri, Mottola, Ginosa e da Polentino. Sicché per questi ragazzi allo sfruttamento si aggiunge l'emarginazione. C'era uno tutti in piazza: sfruttati e sfruttrati; giornalisti e vigili urbani; cittadini in festa e orchestre a fare musica. Mancavano gli ispettori del lavoro nonostante le forze culturali altamurane e il nostro giornale avessero ricordato la scadenza del 15 agosto. Un grande contributo ha dato la stampa nel denunciare il triste fenomeno molte volte e riuscendo ad impiegarne l'animo di qualche italiano. Poco spazio ha dedicato però il giornale locale nella individuazione delle responsabilità, specie quella della magistratura. La mancanza di verde pubblico, di scuole materne, i doppi e tripli turni nelle scuole dell'obbligo, la miseria nella zona della Murgia, l'analfabetismo, la disoccupazione, molto probabilmente non fanno cronaca e scolorano ma spiegano il fenomeno dei pastorelli e di chi sono le responsabilità. L'iniziativa delle forze di sinistra contro questa mediazione tradizionale sono state molteplici dalle denunce alle pubbliche manifestazioni, dalle conferenze alle lotte, iniziative che sono sfuggite al giornale locale e agli inviati forse per la frettosità e leggerezza nel fare i servizi anche perché il loro informatore è stato un noto personaggio fascista collaboratore dei padroni specialmente in previsione di controlli da parte dell'ispettorato del Lavoro.

Giovanni Sardone